

Tripudio Eolo-Kometa: a Campo Imperatore vince Davide Bais

Pubblicato: Venerdì 12 Maggio 2023



Sulla **seconda salita del Giro d'Italia** è un **trionfo per la Eolo-Kometa**: a due anni dal successo di Lorenzo Fortunato in cima allo Zoncolan, **tocca a Davide Bais centrare una tappa** della corsa rosa con addosso la maglia del team di matrice varesotta. *(foto: Giro d'Italia)*

Una vittoria che premia la sua **categoria, quella degli attaccanti coraggiosi**: il corridore trentino è infatti uno specialista delle fughe e non poteva che conquistare in questa maniera la **prima vittoria da professionista** della sua carriera. Un obiettivo centrato dopo oltre 200 chilometri di fuga insieme ai due compagni d'avventura il ceco Karel Vacek (Corratec) e il lecchese Simone Petilli (Intermarché), battuti sul traguardo di **Campo Imperatore**, a 2100 metri di quota in provincia dell'Aquila.

Tutti e tre avrebbero **meritato il successo**: Petilli è apparso il più agile in salita, Vacek è sembrato sul punto di staccarsi ma ha rilanciato, Bais è arrivato in cima più regolare. E quando lo scalatore della Intermarché ha provato lo scatto, il **trentino della Eolo ha risposto con la gamba migliore**, sorpassando Petilli e mettendo diversi metri di margine tra sé e gli altri tanto da poter **alzare le braccia**.

Braccia che da questa sera saranno fasciate da un **maglia azzurra che non è quella della Eolo-Kometa**, bensì quella del **leader della classifica degli scalatori**. Bais infatti ha fatto incetta di punti sulle salite di giornata e con quelli "di prima categoria" guadagnati a Campo Imperatore si è preso anche il simbolo di leader delle montagne. **Una vittoria nella vittoria** che premia il lavoro, l'intraprendenza e la tattica della squadra diretta da Ivan Basso, sempre tra le principali protagoniste in questa prima settimana di Giro. E, siamo certi, anche delle prossime due.

Basso e Spada concordi: “La Eolo-Kometa ci proverà ancora”

Se la giornata è stata trionfale per chi è arrivato davanti, i **tifosi che si aspettavano le mosse dei big sono rimasti delusi**. Buon per Bais, naturalmente, ma il gruppo dei migliori **non ha dato battaglia** preferendo salire compatto verso Campo Imperatore senza neppure cercare un allungo. **Male, pensando a quanto è accaduto anche nel 2022** quando solo l'ultima salita dell'ultima tappa ha visto accendere le polveri: speriamo che l'andazzo non sia lo stesso. Vero che alcuni corridori (Evenepoel su tutti, ma non solo) sono reduci da cadute e problemi, ma la giustificazione è un po' debole. Tanto più che domani, sabato 13, la **Terni-Fossombrone non è una frazione di quelle dure** o pericolose.

A **ringraziare** della situazione è **la DSM della maglia rosa Andreas Leknessund** che supera indenne una frazione potenzialmente pericolosa e mantiene il simbolo del primato. Non durerà per sempre, ma intanto la rosa è loro.

GIRO D'ITALIA SU VARESENEWS – In collaborazione con Eprom
Solutions, Finazzi Serramenti, Ottica Nicora

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it